

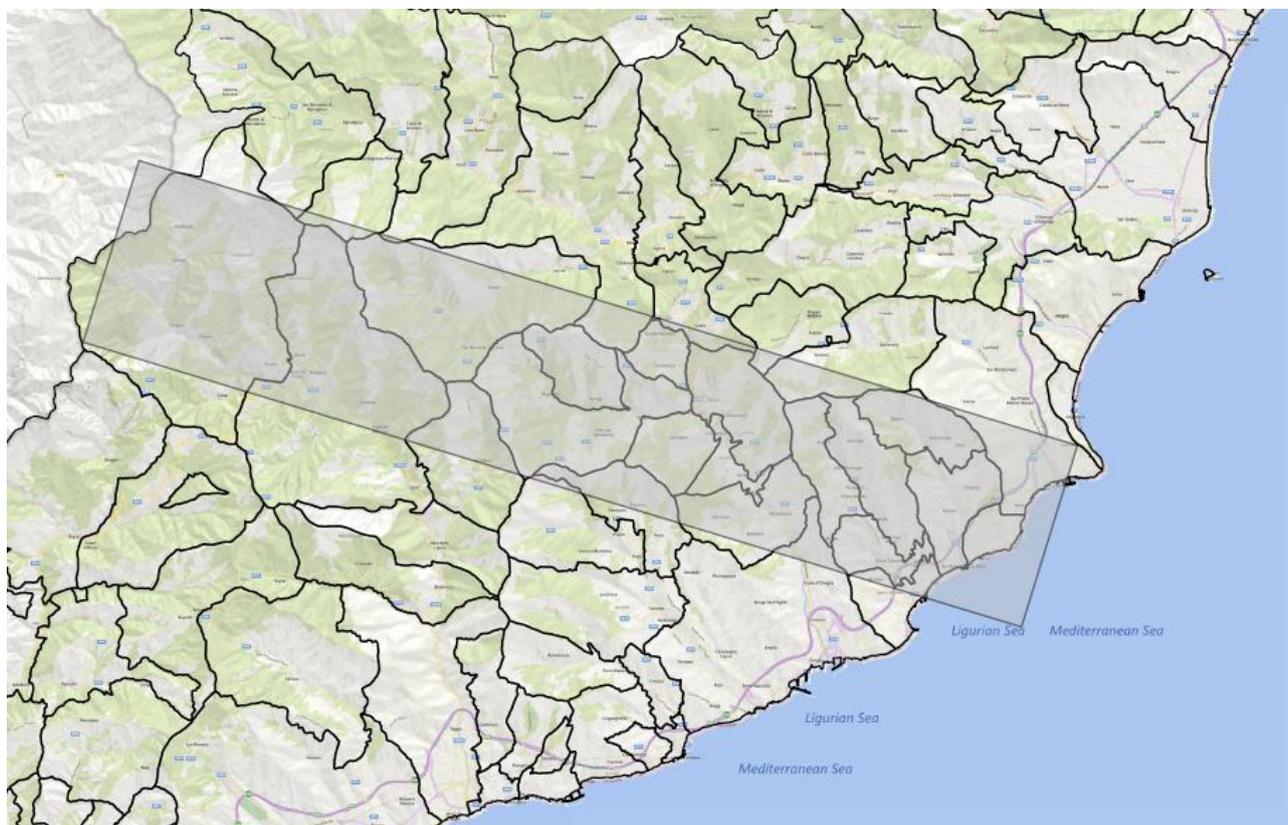
ID STRUTTURA (riferimento GIS):

TDF

(Triora-Diano fault)

Ubicazione (Regione – Provincia – Principali Comuni)

Ponente Ligure – provincia di Imperia – Comuni di Diano Arentino, Diano San Pietro, Chiusanico, Borgomaro, Molini di Triora.



Zona Sismogenetica VLT

Descrizione e dati di Bibliografia (se disponibili)

La struttura ha un andamento circa E-W anche se la sua posizione è estremamente poco vincolata. Alcuni autori indicano in quest'area la presenza di numerose strutture con andamento circa perpendicolare alla costa. Tuttavia non ci sono studi di dettaglio che possono essere utilizzati per definire l'esatta ubicazione della struttura in esame.

L'area ricade parzialmente nell'area coperta dai Fogli Geologici "SANREMO" (Giammarino et al., 2010) e "IMPERIA" (Seno et al., 2017) a scala 1:50000 (Progetto CARG) dove alcune faglie con andamento circa E-W sono interpretate come sovrascorrimenti.

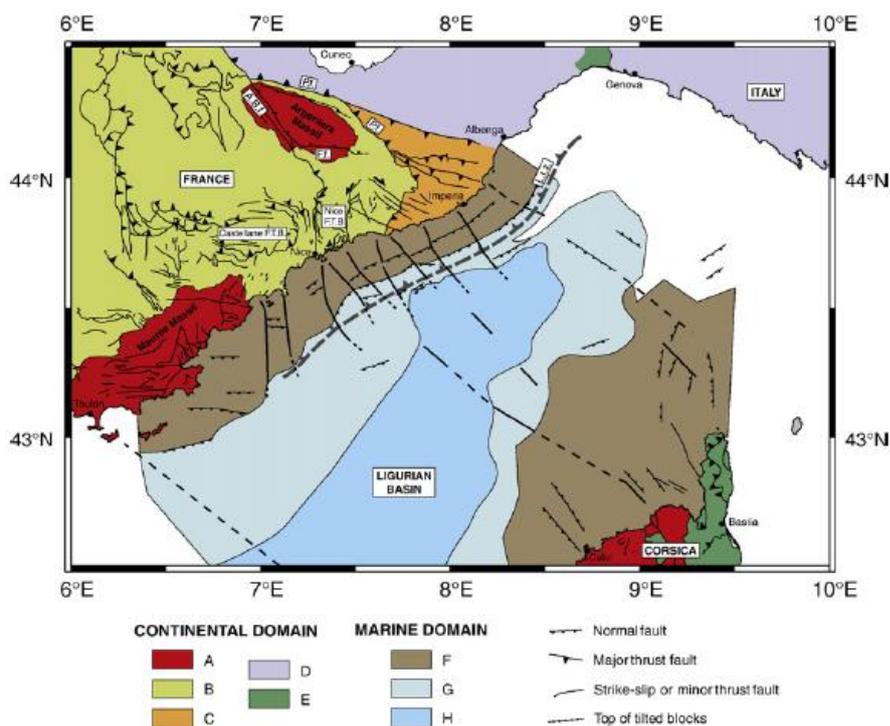
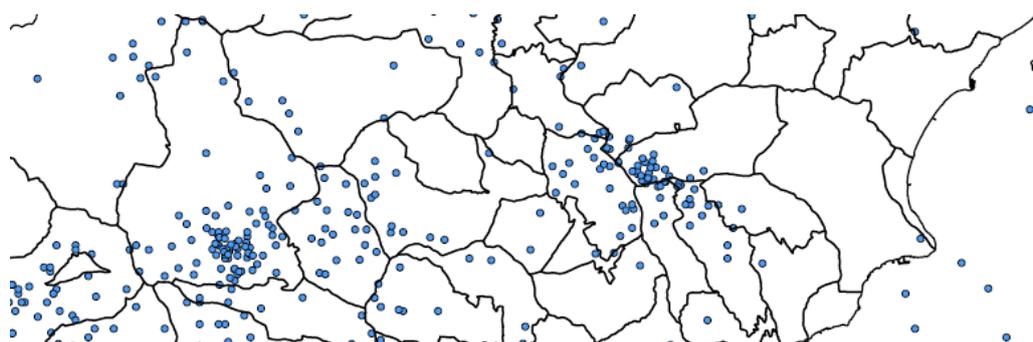


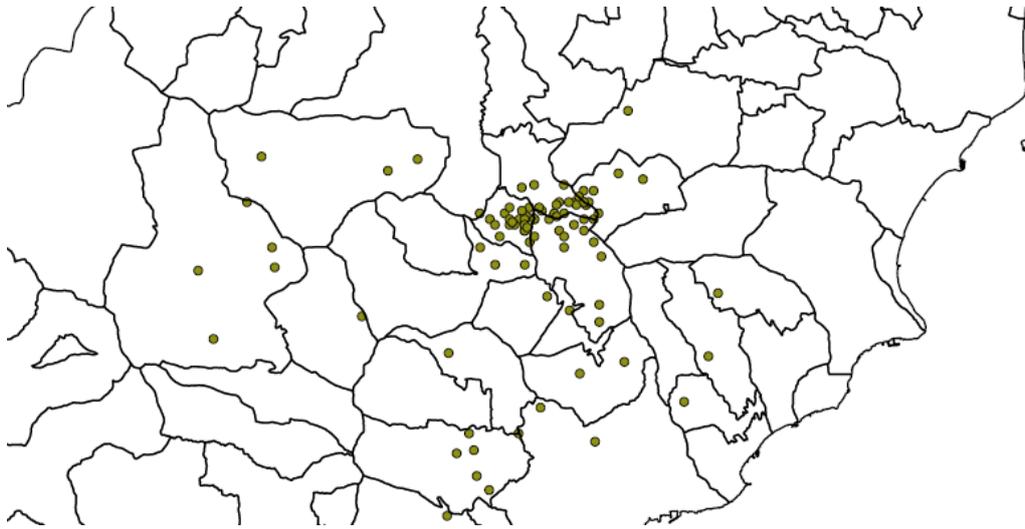
Figura 2 – Schema strutturale della zona al contatto tra Alpi e bacino Ligure (da Larroque et al., 2009). “Continental domain”: A, Basamento cristallino ercinico; B, unità Delfinesi; C, falda dei Flysch a Helmintoidi; D, falde Penniniche; E, falde ofiolitiche. “Marine domain”: F, margine continentale; G, crosta transizionale, H, crosta oceanica atipica.

Sismicità strumentale recente e Mappe di sismicità (recente e storica)

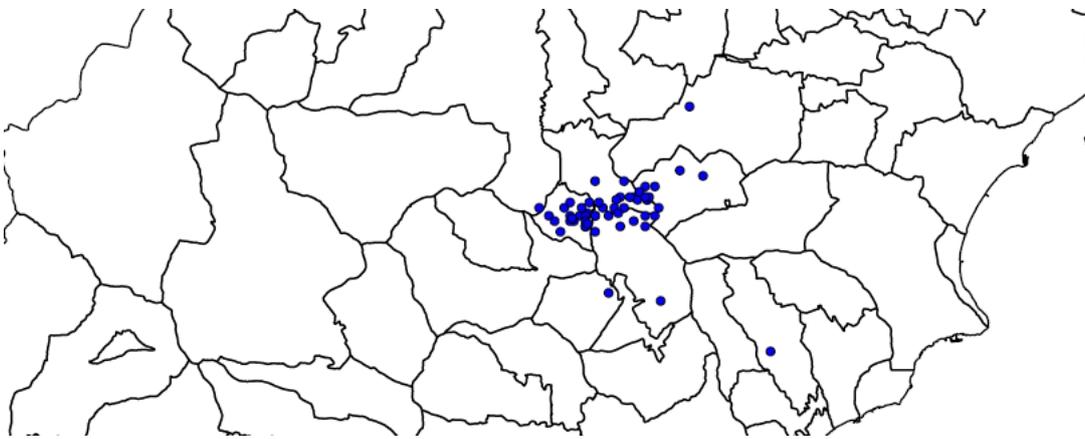
E' stata individuata una famiglia di terremoti con approfondimento verso NNE. La famiglia di terremoti è composta da 58 eventi. Considerando tutta la sismicità possono essere attribuiti a questa struttura oltre 150 eventi negli ultimi 50 anni con una magnitudo massima pari a 3.2 (evento del 1983) e di 3.1 (evento del 02.06.2001 alle ore 1044).



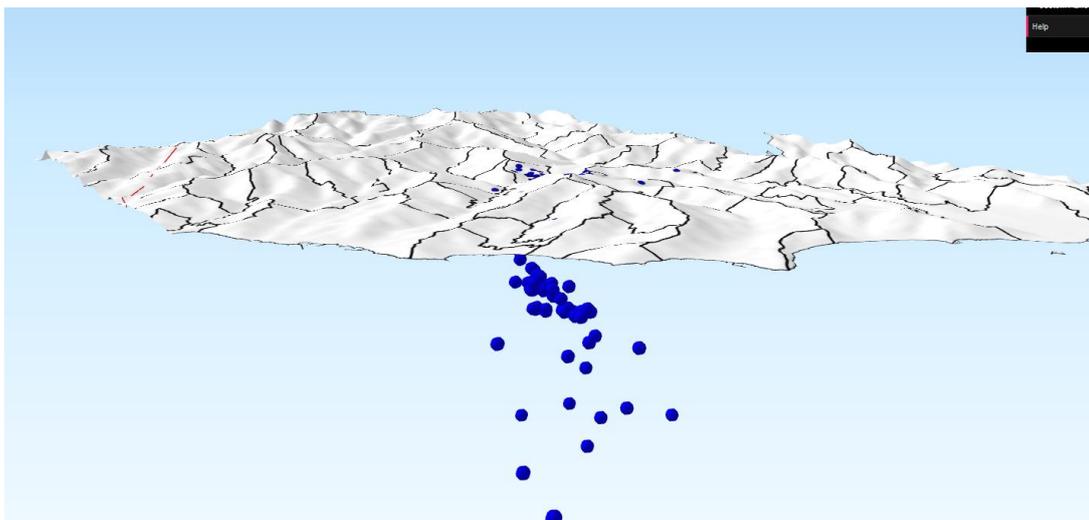
Sismicità strumentale (dati da bollettino sismico della rete RSNI dal 1982 al 2018)



Sismicità strumentale rilocalizzata e selezionata in funzione della qualità delle localizzazioni (errori di localizzazione minori di 5km)



Famiglie sismogenetiche riconosciute nell'area in esame (da waveform similarity analysis)



Distribuzione 3D degli ipocentri dei terremoti appartenenti a famiglie sismogenetiche riconducibili alla TDF

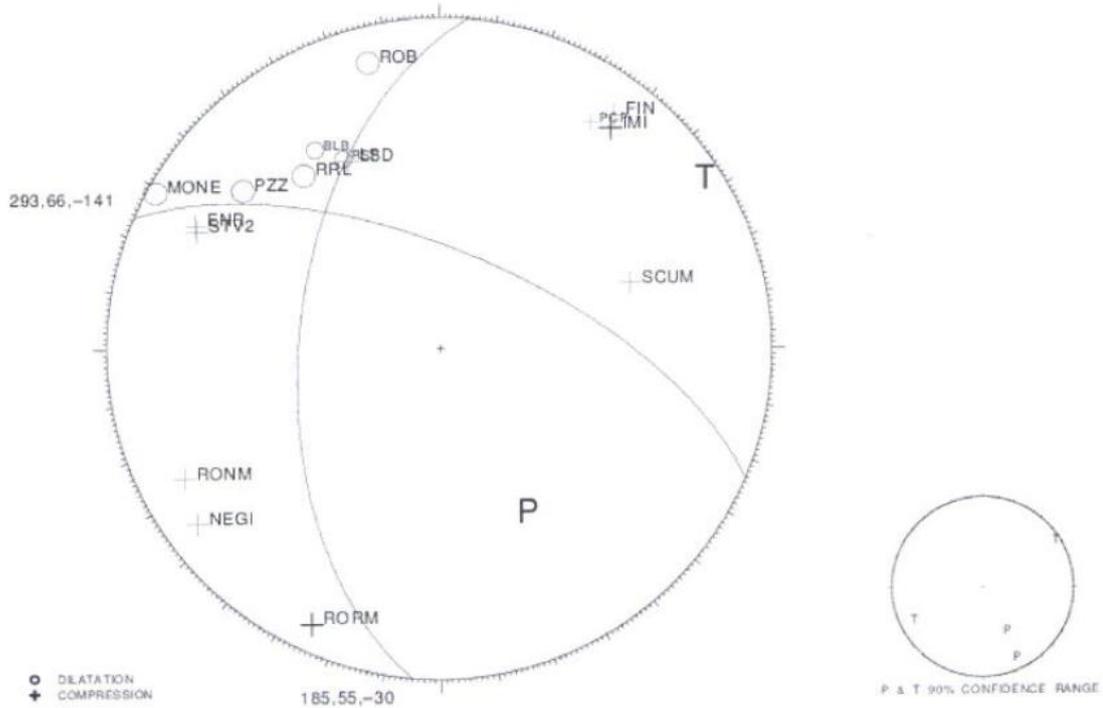
AREA DIANESE

20010602 10:44 5.29
 43 59.71 7 59.59
 DEPTH = 5.82 KM
 MAG = 0.00

RMS = 0.20 S
 DMIN = 12 KM
 AZM GAP = 151
 # FM = 16

ERH = 1.2 KM
 ERZ = 0.8 KM
 MISFIT = 0.00 (+.04)
 STDR = 0.50

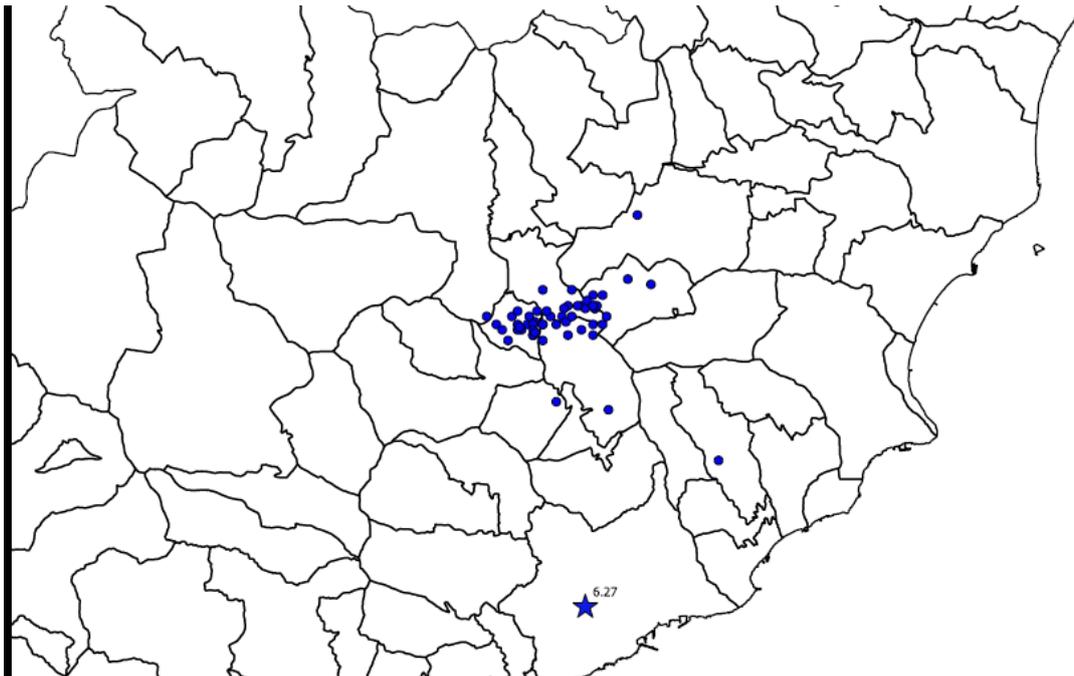
STRIKE UNCERTAINTY = 8
 DIP UNCERTAINTY = 18
 RAKE UNCERTAINTY = 5
 % MACHINE PICKS = 0



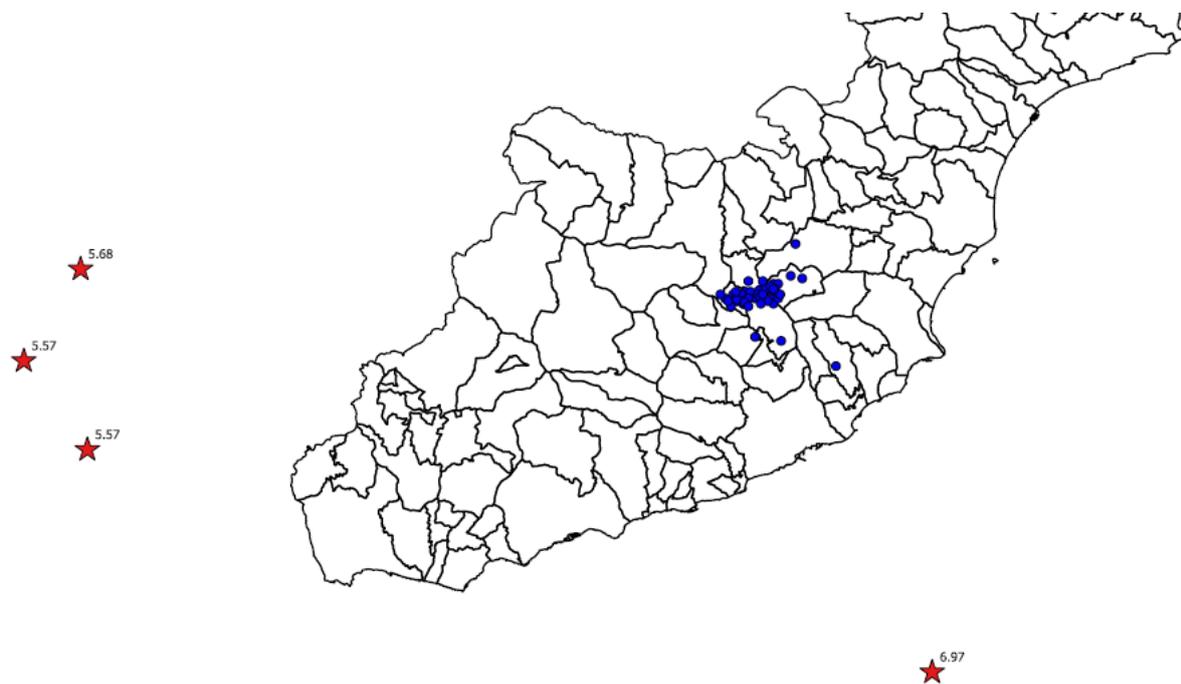
06/26/2018 13:39:32 (UTC)

meisic

Meccanismo Focale per l'evento sismico del 02.06.2001 MI 3.1



Sismicità storica – eventi con magnitudo maggiore o uguale a 5.5 (da CPTI15)

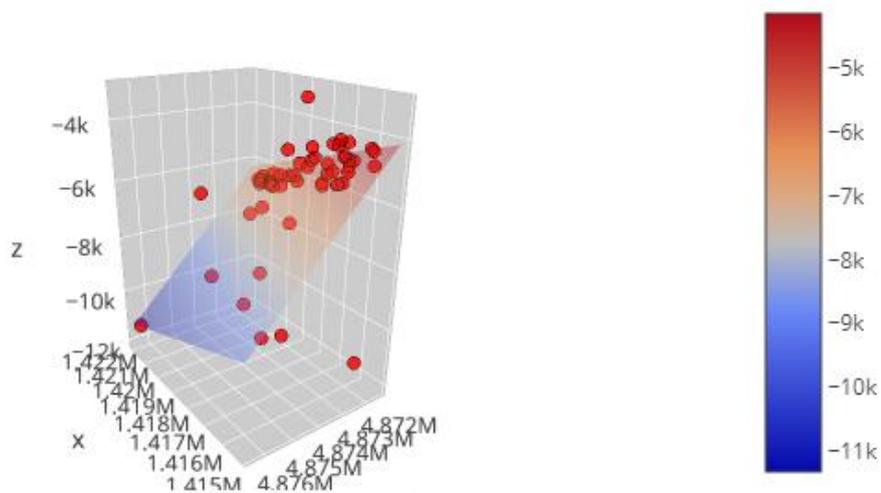


Sismicità storica – eventi con magnitudo maggiore o uguale a 5.5 (da CPTI11)

Best fitting plane e/o distribuzione 3D degli ipocentri (da dati sismologici)

Per il fitting sono stati considerati i terremoti appartenenti alla famiglia sopra descritta (58 eventi): si ottiene un piano orientato WNW-ESE con immersione media (45°) verso NNE.

1st-order (linear) plane



Bibliografia di riferimento

S. Giammarino, F. Fanucci, S. Orezzi, D. Rosti, D. Morelli, 2011, Foglio 258-271 della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 "San Remo". ISPRA - Regione Liguria. http://www.isprambiente.gov.it/Media/carg/258_SAN_REMO/Foglio.html

C.Larroque, B.Delouis, B.Godel, J.- M.Nocquet. Active deformation at the southwestern Alps–Ligurian basin junction (France–Italy boundary): Evidence for recent change from compression to extension in the Argentera massif. *Tectonophysics* 467 (2009) 22–34. doi:10.1016/j.tecto.2008.12.013

S. Seno, F. Fanucci, G. Dallagiovanna, M. Maino, L. Pellegrini, P. L- Vercesi, D. Morelli, A. Cuppari, N. Corradi, A. Savini 2017. Foglio 259 della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 "Imperia". ISPRA – Regione Liguria. http://www.isprambiente.gov.it/Media/carg/259_IMPERIA/Foglio.html

Condizioni preliminari per l'identificazione di una Zona di FAC

- l'area oggetto di studi di MS ricade in area epicentrale di terremoti storici con $M_w > 5.5$
NO
Commenti:

- La letteratura scientifica disponibile già riporta la presenza di faglie all'interno di formazioni tardo-pleistoceniche-oloceniche
NON NOTO
Commenti:

- sono segnalate evidenze di attività recente delle faglie rilevate sul campo da geologi, durante i rilievi geologico-tecnici per la stesura delle carte di MS
NO
Commenti: